

Myself + Pablo  
presentano

**ignazio** oliva

**valentina** carnelutti

**valentina** merizzi



# Tu devi essere il lupo

un film di **vittorio moroni**



con  
SARA\_D'AMARIO GIANLUCA\_GOBBI  
AMANDIO\_PINHEIRO VERA\_GONDOLA  
ELENA\_BERTALLI MAURO\_MANNELLA

soggetto e sceneggiatura\_VITTORIO MORONI  
co-sceneggiatore\_ALESSANDRO LOMBARDO  
fotografia\_SAVERIO GUARNA  
montaggio\_CLELIO BENEVENTO  
musiche\_MARIO MARIANI ed. musicali\_CAM  
scenografia e costumi\_CAROLINA FERRARA  
marionette\_MASSIMO CACCIA  
fotografie\_FABRIZIO DI GIULIO  
suono\_ANDREA MOSER (a.i.t.s.)  
organizzazione VALENTINO SIGNORETTI  
aiuto regia\_ANDREA CACCIA  
assistenti alla regia\_MARCO PICCARREDA  
STEFANO MANCINI  
produzione\_LAURA CAFIERO per METAFILM

[www.tudeviessereillupo.it](http://www.tudeviessereillupo.it)

my  
self

Pablo  
www.pablo.it

*“Può una famiglia anomala, dove la madre è sparita subito dopo il parto, dove un padre giovane e una figlia introversa hanno costruito un rapporto vivo, ma forse troppo esclusivo, trovare la strada per essere felice?”*

**Festival du Film Italien di Ajaccio**

*Premio speciale della giuria*

*Premio migliore interpretazione femminile (Valentina Merizzi)*

**Festival del Cinema Europeo di Lecce**

*Premio SNGCI per il miglior attore europeo (Valentina Merizzi)*

*per “un’interpretazione fresca e insieme assolutamente intensa. Un debutto che va al di là della prova d’attrice lasciando intuire una possibilità di dialogo con un cinema d’autore che merita di rompere gli schemi nazionali”*

# Tu devi essere il lupo

*un film di*

**Vittorio Moroni**

Una produzione METAFILM

Italia, 2003/2004 - 35 mm - 95 minuti – colore - 1:85 - Dolby Digital

Girato a Sondrio e a Lisbona

**data di uscita: 6 maggio 2005**

[www.tudeviessereillupo.it](http://www.tudeviessereillupo.it)

d i s t r i b u z i o n e



[www.pablofilm.it](http://www.pablofilm.it)

---

**UFFICIO STAMPA**

STUDIO MORABITO

Tel: (+39) 06 5730 0825 Fax: (+39) 06 5730 0155

[info@mimmomorabito.it](mailto:info@mimmomorabito.it)

crediti non contrattuali

▪ **SCHEDA TECNICA**

*Tu devi essere il lupo*

---

<u>soggetto, sceneggiatura e regia</u>	<b>Vittorio Moroni</b> Esordio al lungometraggio dopo aver vinto il Sacher d'argento al Festival di Nanni Moretti con il cortometraggio "Eccesso di zelo" e aver realizzato vari corti e documentari tra cui: "La terra vista da marte", "Bere la luna", "Disperanze", "L'incontro", "Sulle tracce del gatto". Ha vinto due volte il Premio Solinas per il miglior soggetto originale nel 1998 con "Il sentiero del gatto" e nel 2003 con "Una rivoluzione".
<u>produzione</u>	<b>Laura Cafiero</b> Produttrice di tutti i film di Franco Piavoli e di molti giovani autori del cinema italiano tra cui Stefano Grossi, Felice Farina, Antonietta De Lillo.
<u>fotografia</u>	<b>Saverio Guarna</b> "Controvento" di Peter Del Monte, "Honolulu Baby" di Maurizio Nichetti, "Il corpo dell'anima", "Quartetto" e "La fine della notte" di Salvatore Piscicelli.
<u>musiche</u>	<b>Mario Mariani</b> Esordio nel lungometraggio. Ha composto ed eseguito musiche per corti, spettacoli teatrali, documentari, pubblicità. Ha collaborato con Gianluigi Toccafondo (con cui ha realizzato tra l'altro la sigla del festival di Venezia 1999/2000/2001), Elio e Le Storie tese, Giorgio Panariello, Matteo Pellegrini, Antonio Ciano.
<u>suono</u>	<b>Andrea Moser</b> David di Donatello per "El Alamein" di Enzo Monteleone, ha curato la presa diretta di molti film italiani tra cui "Un ragazzo e una ragazza" di Marco Risi, "Quasi quasi" di Gianluca Fumagalli e ha lavorato ai film "Ritratto di signora" di Jane Campion e "Otello" di Kenneth Branagh.

## ▪ CAST ARTISTICO

### Tu devi essere il lupo

---

**Carlo** (*ragazzo padre*)

**Ignazio Oliva**

Protagonista maschile, interpreta il ruolo di ragazzo padre di Vale. Ha lavorato tra gli altri con Bernardo Bertolucci ("Io ballo da sola"), Giacomo Campiotti ("Come due cocodrilli", "Il tempo dell'amore"), Clare Peploe ("Il trionfo dell'amore"), Maria Sole Tognazzi ("Passato prossimo").

**Vale** (*figlia di Carlo*)

**Valentina Merizzi**

Adolescente di Sondrio, per la prima volta sullo schermo interpreta il ruolo di Vale, figlia di Carlo. Il legame forte ed esclusivo con il padre entra in conflitto con il desiderio di Carlo di avere una compagna e la necessità naturale della figlia di crescere ed emanciparsi.

**Valentina** (*donna di Lisbona*)

**Valentina Carnelutti**

Attrice di teatro e cinema, è tra gli interpreti de "La meglio gioventù" di Marco Tullio Giordana, nel ruolo di Francesca. Protagonista femminile, interpreta il ruolo di una marionettista che vive a Lisbona e che dal passato irrompe nella vita di Carlo e Vale.

**Elena** (*compagna di Carlo*)

**Sara D'Amario**

Attrice di teatro, cinema e televisione ha lavorato tra gli altri con Alessandro D'Alatri in "Casomai" e Damiano Damiani in "Assassini dei giorni di festa". Interpreta il ruolo della compagna di Carlo costretta alla clandestinità dall'esclusivo rapporto padre-figlia.

**Athos** (*amico di Carlo*)

**Gianluca Gobbi**

Attore di teatro e cinema ha lavorato tra gli altri con Davide Ferrario in "Tutti giù per terra" e "Guardami". Interpreta il ruolo di Athos, l'amico meccanico di Carlo e Vale, infuriato con il proprio datore di lavoro e pronto a vendicarsi con il parapendio.

**Giò** (*amica di Vale*)

**Vera Gondola**

Adolescente di Bergamo per la prima volta sullo schermo nel ruolo di Giò. Dopo questa esperienza ha deciso di approfondire la sua passione per il teatro, la recitazione e la danza.

*Tu devi essere il lupo*

---

## Vittorio Moroni

Maturità classica, studi universitari in Estetica - Facoltà di filosofia.

Studi in linguaggio cinematografico e televisivo presso la Civica Scuola di Cinema di Milano.

Diploma in regia, 1995.

Master in regia presso la UNIVERSAL PICTURES (L.A. California, 1999).

### regie

1995 **QUASI UNA STORIA** cortometraggio, 16 minuti, 16 mm

Festival di Locarno 1995

1997 **ECCESSO DI ZELO** cortometraggio, 23 minuti, 35 mm

Sacher d'argento - Sacher Festival di N. Moretti, 1997

Premio Studio Universal - Festival di Siena 1998

Festival: Clermont-Ferrand, Tampere, Dresda, Locarno.

1998 **LA TERRA VISTA DA MARTE** cortometraggio, 33 minuti, 35 mm

Miglior soggetto originale - Festival di Montecatini 1999

Festival: Arcipelago, Hamburg Film Festival, European Film Festival, Imola.

1999 **DISPERANZE. LETTERA DALL' INDIA** cortometraggio, 16 minuti, Super 8.

Miglior Film - Legambiente Film Festival 2000

AdriaticoCinema 1999.

1999 **BERE LA LUNA** mediometraggio, 45 minuti, DVCAM.

1999 **L' INCONTRO** mediometraggio, 52 minuti, DVCAM

CAI - TELEVISIONE SVIZZERA ITALIANA.

2000 **BLACK TIGER** documentario, 20 minuti, BETACAM - RAITRE "C'era una volta".

2002/3 **SULLE TRACCE DEL GATTO** co-regia con A. Caccia, documentario sulla schiavitù in Brasile. 45 minuti, DVCAM - MIKADO FILM.  
Miglior regia - Brooklyn Film Festival 2004

2003 **PROVE DI DANZA PER UNA MUSICA NUOVA** documentario sulla favela di Manguinhos, Rio de Janeiro. 52 minuti, DVCAM - O.N.G. CESVI.

2003 **JEQUITINHONHA** documentario sulla lotta tra le grandi imprese di eucalipto e i piccoli agricoltori della Vale do Jequitinhonha, Brasile. 30 minuti, DVCAM - O.N.G. CEVI

2003/4 **TU DEVI ESSERE IL LUPO** lungometraggio - Articolo 8 - 95 minuti, 35 mm.

2005 **LE FERIE DI LICU** documentario su un matrimonio combinato in Bangladesh.  
52 min, DVCAM - Paneikon

---

*sceneggiature*

**IL SENTIERO DEL GATTO**

Premio Solinas (1998) Miglior soggetto per lungometraggio (ex-aequo).

Terminata fase di sviluppo e ricerca mediante fondo **MEDIA** per le sceneggiature.

**TU DEVI ESSERE IL LUPO**

---

*soggetti per film*

**UNA RIVOLUZIONE** - Premiato Solinas 2002.

**L'INTRUSO** - Finalista Solinas 2002.

## Tu devi essere il lupo

---

### Ignazio Oliva

#### film

- 2003 *Tu devi essere il lupo* V.Moroni - *Onde* F.Fei  
2002 *Passato prossimo* M.S.Tognazzi - *Amor fu* E.Piovano  
2000 *Il Trionfo dell'amore* C.People - *Hermano* G.Robbiano  
1999 *Nora* P.Murphy - *L' Ultima lezione* F.Rosi - *Il Tempo dell'amore* G.Campiotti  
1998 *L'Ospite* A.Colizzi  
1998 *Io ballo da sola* B.Bertolucci  
1993 *Come due coccodrilli* G.Campiotti

#### tv

- 2005 *Coprifuoco* G. Albano  
1982 *I Velieri* G.Amelio

#### teatro

- 2001-2 *Sacco e Vanzetti* B.Bracco  
1998 *Summertime* A.Vannucci  
1997 *Nozze di sangue* H.Westlake  
1996 *Il malato immaginario* P.Tomlinson  
1996 *Il giardino dei ciliegi* T.Scanner

#### cortometraggi

- 2002 *Un uomo indietro* L.Bispuri - *Il Corridoio* V.B.Gonfalonieri  
2001 *La sciarpa* F.Maniglio  
2000 *Ritorno a Ghotam* I.Ranzato  
1999 *Rosa Rosae* C.Buondi - *Stesso posto, stessa ora* F.Rosi - *Gessetti* A.Papini  
1998 *Prego una rosa* V.Marra  
1996 *Cinema giovani* P.Ameli

# Valentina Carnelutti

Nata a Milano nel 1973, nel 1974 si trasferisce a Roma dove vive tuttora. Attrice per il cinema il teatro la televisione e la radio.

Ha frequentato la scuola di recitazione Teatro Azione per due anni, fino al 1993.

Dal 1994 a oggi ha seguito seminari di Acting con Susan Batson, Geraldine Baron e Marilyn Fried di cui è diventata assistente, studiando tra Roma e New York.

Ha frequentato la scuola Mimo teatro Movimento di Lydia Biondi e seguito seminari di mimo con Marcel Marceau, di teatro rituale con Richard Schechner, di danza contemporanea con Andy Peck.

Nel 1997 – 1998 ha frequentato il Centro Nacional para las Artes (Città del Messico) studiando regia teatrale e recitazione con, tra gli altri, Ludwik Margules.

Dal 1990 studia danza classica e contemporanea prima alla scuola Mimma Testa poi alla scuola Arte e Balletto diretta da Milena Zullo e Mauro Carboni.

Nel 1989 ha debuttato in **teatro** come attrice. Tra gli spettacoli: *'La Confessione'* W. Manfré, *'La Signorina Julie'* G. Leonetti, *'Mal de Viver'* e *'La Maladie de la Mort'* F. Carnelutti, *'The Story of a Soldier'* Peter Sellars, *'Spoon River'* F. Bonelli, *'Casamatta Vendesi'* A. Orlando.

Esordisce al **cinema** nel 1994 con *'Marta Singapore'* un cortometraggio di Barbara Melega, dopo il quale ha lavorato, tra gli altri, con Gianni Zanasi *'Nella Mischia'*, Cecilia Calvi *'Mi sei entrata nel cuore come un colpo di coltello'*, Lucio Pellegrini *'E allora Mambo!'*, Ridley Scott *'Hannibal'*, Giovanni Maderna *'L'amore Imperfetto'*, Giovanni Morricone *'Faccia da marito'*, Marco Tullio Giordana *'La meglio gioventù'*, Vittorio Moroni *'Tu devi essere il lupo'*.

È attrice per **radio** RAI dal 1998, tra gli ultimi impegni *Se questo è un uomo*, *102 minuti a Ground Zero*, *Il terzo Anello*, *I mandarini*.

È autrice insieme ad Angelo Orlando della sceneggiatura *Sfiorati* prodotto da Alessandro Verdecchi per Veradia film con il contributo del MiBAC, attualmente in preparazione.



## Tu devi essere il lupo

---

*Vale non ha più una madre. Quattordici anni, desideri, dubbi, domande; la sua vita ruota intorno a Carlo, il padre, giovane tassista con la passione per la fotografia. Hanno un rapporto forte, gioioso ma così esclusivo da non permetterne altri. Ora il loro equilibrio vacilla, Carlo è costretto a fare delle scelte e per Vale l'istinto di ribellarsi si scontra giorno dopo giorno con la paura di rimanere sola.*

*A Lisbona una donna sembra inaspettatamente pronta ad aprirsi ad una convivenza, all'ipotesi di un figlio, ma quando questa possibilità si fa concreta lei scompare.*

*Un giorno Carlo riceve una busta dal Portogallo...*

---

Tra Carlo e sua figlia si è stabilito un rapporto molto forte, pieno di complicità; l'assenza della madre è sostituita, a volte comicamente, altre dolorosamente, da Carlo.

Carlo e Vale hanno "due case": una è quella dove abitano e l'altra è il taxi, dove, da quando è nata, Vale ha sempre avuto un posto, una specie di cameretta il cui arredamento è cresciuto con lei. Non è stato facile per nessuno dei due vivere un'esperienza così anomala di famiglia.

Entrambi hanno paura di perdere l'altro e per questo si ostacolano nel fare spazio a nuovi affetti. La vita sentimentale di Carlo è molto precaria e la sua relazione clandestina con Elena è minata dalla gelosia di Vale.

Il tempo è scandito dai ritmi sonnolenti di una piccola città sperduta fra le montagne dove le persone spesso sognano di andarsene altrove.

Valentina vive a Lisbona in una sorta di esilio volontario. Ha cercato di tagliare i ponti col proprio passato, di costruirsi una nuova vita, ma ora un lento processo di crisi sta scatenando interrogativi e urgenze che la costringono ad affrontare cose che ha taciuto a se stessa per troppo tempo.

Decide di partire per la Valtellina, per incontrare, almeno una volta, la figlia avuta 14 anni prima.

Questa visita inaspettata rappresenta una minaccia per Carlo e Vale.

Carlo teme che Vale possa essere sconvolta dall' incontro con una madre che ha sempre creduto morta e dalla scoperta che lui non è il suo vero padre.

Carlo ha la sensazione che tutto sia sul punto di essere distrutto, ma Valentina sembra ormai non poter più fare a meno di affrontare questo nodo del suo passato, per quanto sia confusa e combattuta tra il desiderio di incontrare la figlia e la volontà di non compromettere la relazione tra Carlo e Vale.

L'incontro tra Carlo e Valentina è pieno di contraddizioni, di affetto e di sospetto, di pietà e di rifiuto, di comprensione e auto-difesa.

La donna fugge via. Ormai è chiaro che non è più possibile tornare indietro, che è più umano lasciare quella strana famiglia senza madre, col suo faticoso equilibrio e che forse è possibile anche per lei cercarne uno nuovo. Attraverso questa esperienza Valentina ritorna a Lisbona decisa a lasciare alle spalle i propri fantasmi, per dedicarsi al suo teatro delle marionette, alle centinaia di "figli" che vengono ad assistere allo spettacolo e al suo compagno, col quale sembra ora volersi confidare, per cercare una nuova serenità.

Le due strade -quella della madre e quella della figlia- alla fine non si ricongiungono, anzi si allontanano definitivamente. Questo esito non contiene la pretesa di sanare il dolore, ma la consapevolezza che non tutte le ferite possono essere rimarginate; dietro l'apparente pessimismo di questa svolta, c'è però la speranza nella possibilità che in ogni deriva e in ogni diversità vi sia un nuovo senso perseguibile, una nuova trama percorribile di relazioni, che permettano di sopravvivere alla distruzione e di ricostruire l'opportunità di essere felici .

L'improbabile famiglia Carlo-Vale finisce - nonostante le complicazioni psicologiche, le pretese di esclusività, le assenze, le recriminazioni - per trovare un proprio equilibrio; anzi, è come se la stessa precarietà che è all'origine di questa famiglia creasse le condizioni per una più profonda attenzione, per una dedizione più radicale. E in fondo, su tutto, sembra imporsi un tema: **la genitorialità non è solo e tanto nei viscerali legami di sangue e di natura, ma anche e in gran parte nella forza dei legami costruiti attraverso il tempo e la vita.**

## Tu devi essere il lupo

---

### Adolescenti e famiglia: la linea sottile della felicità.

Brani tratti dalle interviste al regista in occasione dei Festival di Annecy, Villerupt e Ajaccio.

#### 1) *Da dove nasce l'idea di questo film?*

Da tempo mi interrogavo sulla famiglia e sul concetto di maternità/paternità, **mi chiedevo se per essere genitori fosse più decisivo l'elemento naturale, il dna, o piuttosto la storia in comune con un figlio, l'accudimento, la presenza quotidiana.**

In momenti diversi della mia vita ho incontrato due donne che avevano abbandonato il proprio figlio.

Purtroppo non mi è stato possibile approfondire queste conoscenze, ma spesso mi sono domandato cosa le avesse spinte a compiere questo gesto e come questa scelta avesse influenzato la loro vita. Certi dettagli delle loro storie mi sono stati preziosi per realizzare "Tu devi essere il lupo".

#### 2) *La relazione fra padre e figlia è fortissima, quasi esclusiva...*

Il legame tra padre e figlia nasce da una ferita profonda per entrambi: l'assenza della madre; è forse per sopravvivere a questo dolore che il loro rapporto è divenuto così forte.

Dietro questa forza si nascondono due possibilità, quella di trovare un nuovo equilibrio che renda questa relazione profonda e aperta oppure l'implosione in una gabbia senza finestre. Ognuno ha paura di perdere l'altro anche se si rende conto che l'unico modo di non perderlo è accettare che altre persone, altri affetti possano trovare spazio.

Il film racconta un momento cruciale di questa evoluzione.

#### 3) *E' la prima volta che vediamo la giovane Valentina Merizzi al cinema, come è stato per lei interpretare questo ruolo?*

Valentina Merizzi è stata scelta dopo aver incontrato altre 800 coetanee. Molti aspetti del suo carattere e della sua sensibilità coincidevano con quelli del personaggio. All'inizio è stato difficile, Valentina non voleva fare il film, diceva che non le interessava. Da quando ha accettato ci ha regalato una dedizione assoluta. Valentina non conosceva la sceneggiatura,

non volevo che si sentisse costretta a pensare in termini drammaturgici, preferivo che affrontasse il film scena per scena regalando al personaggio emozioni e reazioni portate dalla propria esperienza.

4) *Perché avete scelto il Portogallo per ambientare una parte di TU DEVI ESSERE IL LUPO?*

La prima volta che sono stato a Lisbona ho respirato un'atmosfera che non avevo mai incontrato in nessun'altra delle grandi capitali europee; la città mi sembrava essere al tempo stesso un luogo remoto e un rifugio accogliente. Alcune località – Capo Espichel in particolare, di cui mi sono subito innamorato - trovavo avessero un carattere sublime che si addiceva perfettamente al personaggio tormentato di Valentina.

Inoltre il Portogallo rappresentava l'estrema sponda del Vecchio Continente, una sorta di ultima frontiera che ci impedisce di fuggire e ci costringe a fermarci, contemplare e interrogare gli abissi della nostra coscienza.

Anche la nostalgia così diffusa e potente nell'animo di ogni Portoghese mi sembrava capace di donare una bellezza malinconica al personaggio di Valentina, pensavo che fosse la dimensione esatta dove può trovare rifugio una marionettista italiana che ha deciso di vagare per tutta Europa prima di incontrare un luogo dove fermarsi.

5) *Da dove nasce la scelta del titolo del film "Tu devi essere il lupo"?*

Il lupo rappresenta tutto ciò di cui abbiamo paura. Ognuno dei tre personaggi principali è chiamato a scegliere se rimanere in un dolore irrisolto (la pianura ai piedi del vulcano) o affrontare gli abissi della propria coscienza, facendo i conti con se stesso e la propria storia (confrontarsi col lupo).

6) *Hai avuto problemi durante la lavorazione? Sei soddisfatto del risultato finale?*

Decidere di girare un film a basso budget in Valtellina e Portogallo è stata una scelta impegnativa.

In Valtellina non ci sono professionalità, noleggiatori, maestranze che appartengano al settore cinematografico, pertanto la trasferta di una troupe di 40 persone per 7 settimane di ripresa ha comportato dei costi importanti e uno sforzo notevole. D'altra parte io ci tenevo moltissimo a girare il mio primo lungometraggio in Valtellina, dove sono nato. Mi assicurava l'idea di conoscere molto bene alcuni paesaggi, di esserci cresciuto, di sapere come cambiano in certe ore del giorno a seconda della luce e del tempo... Nei mesi precedenti alle riprese con Andrea Caccia, il mio aiuto regista, abbiamo perlustrato tanti luoghi e fatto una selezione accurata delle location, poi con Saverio Guarna, il direttore della fotografia, e Marco Piccarreda, assistente alla regia, abbiamo costruito uno story-board delle inquadrature cercando di immaginare i movimenti di macchina mediante i quali raccontare le azioni dei

personaggi. Il tentativo è stato quello di far partecipare i paesaggi, le montagne, la natura aspra della Valtellina alle vicende e al mondo interiore dei personaggi.

Fare un film è un'esperienza che ti cambia talmente tanto che è impossibile poi dire: "rifarei tutto così". Si comincia a lavorare alla sceneggiatura e 7 anni dopo si è finito di montare il film. Impossibile, credo, essere pienamente soddisfatti: si è già cambiati, già un passo avanti al film. Inoltre credo che fare un film sia un'esperienza punitiva per il regista e forse anche per il montatore. Lo si manipola e riaggiusta, lo si vede tante di quelle volte che alla fine si finisce per essere anestetizzati. Quando ai festival ho visto persone emozionarsi per TU DEVI ESSERE IL LUPO mi è sembrato strano.

*7) La tua esperienza di documentarista si è riflessa, in qualche modo, in questo tuo primo film?*

Inevitabilmente. Per quanto questo film non sia un film di stampo propriamente "documentaristico", il set finisce per riproporre delle dinamiche che si verificano anche girando documentari: tu immagini che una cosa debba essere in un certo modo, ma scopri che quella faccia, quel corpo, il colore di un muro si "oppongono" alla tua volontà e decidono di sottolineare un altro aspetto. Allora sei chiamato a negoziare i significati, devi essere pronto ad accettare di abbandonare la tua idea o di modificarla un po', perché quello che la realtà ti sta proponendo è più esatto, più forte, più intrigante. In questo senso la disciplina del documentario credo mi sia stata d'aiuto.

*8) Cosa ne pensi dei supporti digitali? Possono aiutare un giovane regista a realizzare le sue prime opere oppure stanno abbassando la qualità delle opere?*

Non credo che la qualità sia un problema di supporti. Penso però che vi siano dei film che funzionano meglio in pellicola e altri in video. Ma in ogni caso non sarà il digitale a salvare il mondo del cinema. Fare un film è un problema complicato, ma è una volta fatto che cominciano i veri guai.

## Tu devi essere il lupo

---



### Comunicato stampa dell'associazione Culturale MYSELF

**TU DEVI ESSERE IL LUPO**, opera prima di Vittorio Moroni, è stato girato nel 2003. Selezionato e finanziato dal Dipartimento per lo Spettacolo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha partecipato ai festival di Annecy, Villerupt, Ajaccio e Lecce.

Il pubblico che ha avuto l'opportunità di vederlo lo ha accolto con grande entusiasmo e in molti ci hanno chiesto quando sarebbe uscito nelle sale italiane.

A questa legittima domanda abbiamo cercato di dare una risposta.

Per **TU DEVI ESSERE IL LUPO**, come per altri film italiani, il 2004 è stato un anno difficile. La legge Urbani ha sancito la morte di molti progetti, film, distribuzioni, creando i presupposti per un ridimensionamento della produzione cinematografica nazionale che sfavorisce i registi meno noti e 'garantiti'.

I fondi per il cinema italiano sono stati prima bloccati e poi ridotti, quelli per la distribuzione polverizzati, condannando di fatto all'invisibilità diversi film finanziati anche grazie a denaro pubblico. Il clima generale si è fatto davvero cupo.

Le diverse distribuzioni a cui abbiamo sottoposto **TU DEVI ESSERE IL LUPO** ci hanno fatto intendere, senza entrare nel merito della qualità, che chiedere la distribuzione per un piccolo film italiano oggi è 'come chiedere la pace nel mondo'. Senza fondi e con il mercato in frenata (congestionato da una concorrenza straniera aggressiva e da un'industria italiana in crisi) sembrava impossibile far uscire il film nelle sale.

Abbiamo ascoltato tutti. Ma per noi questo progetto rappresenta troppo in termini di amore e impegno perché possiamo accontentarci di tenerlo in un cassetto e lamentarci della situazione generale.

Così abbiamo deciso di fondare l'associazione culturale **MYSELF**. Il film ce lo distribuiamo noi.

Grazie a diversi sostenitori abbiamo raggiunto la cifra di 50.000 Euro - il minimo indispensabile per le spese di lancio - e ci siamo associati alla *PABLO distribuzione* di Gianluca Arcopinto.

Le nostre risorse economiche non ci permettono di contare su una importante campagna pubblicitaria 'ufficiale'. Per suscitare l'attenzione del pubblico intendiamo quindi agire nelle realtà locali, inventando eventi, usando tutti i canali possibili per far sapere che questo film c'è.

La concorrenza è forte, e per ottenere dei buoni risultati oltre al nostro impegno abbiamo bisogno dell'aiuto di persone che come noi siano disposte a credere in quest'avventura come si crede in qualcosa di giusto e necessario. Persone che vogliano sostenere la MYSELF con un contributo, anche piccolo, che sarà un significativo segno di appartenenza a questa iniziativa per aiutare la distribuzione di *TU DEVI ESSERE IL LUPO*.

Per ogni donazione a partire da 5 euro si riceverà in omaggio un coupon che in occasione dell'uscita del film si potrà presentare alla cassa del cinema per avere un biglietto gratis.

**Vittorio Moroni** regista, **Valentina Carnelutti** attrice, **Alessandro Lombardo** co-sceneggiatore, **Marco Piccarreda** assistente alla regia, **Clelio Benevento** montatore, **Massimo Caccia** realizzatore delle marionette, **Stefano Mancini** assistente alla regia, **Ignazio Oliva** attore, **Sara D'Amario** attrice, **Carolina Ferrara** scenografa, **Saverio Guarna** direttore della fotografia, **Andrea Caccia** aiuto regista, **Gennaro Aquino** produzione.

Per partecipare o saperne di più:

[MYSELFdistribuzione@libero.it](mailto:MYSELFdistribuzione@libero.it) tel +393484930390 [www.tudeviessereillupo.it](http://www.tudeviessereillupo.it)

▪ TITOLI DI CODA

*Tu devi essere il lupo*

valentina amandio valentina 14 anni carlo athos valentina 6 anni giò elena suzana mirko	valentina carnelutti amandio pinheiro valentina merizzi ignazio oliva gianluca gobbi elena bertalli vera gondola sara d'amario antonia terrinha mauro mannella
passaggera snob insegnante marionettista medico vale 1 anno passante corteggiata passaggero taxi passaggera con la papera passaggero con cellulare passaggera con cellulare passaggero con videocamera passaggera madre passaggera figlia insegnante di matematica ragazza sul treno parapendisti	nicoletta mandelli antonella morassutti stefano scherini alessandro lombardo flavia esposito elena molinari marco scala melissa matiussi stefano mancini serena gusmeroli marco piccarreda antonietta farina cristina farina isabella castellini monica nesa moreno credaro stefano mancini
soggetto e sceneggiatura collaboratore alla sceneggiatura musiche originali edizioni musicali scene e costumi suono in presa diretta organizzatore generale montaggio fotografia	vittorio moroni alessandro lombardo mario mariani CAM carolina ferrara andrea moser (a.i.t.s.) valentino signoretti clelio benevento saverio guarna
aiuto regia assistenti alla regia marionette e fondali	andrea caccia marco piccarreda stefano mancini massimo caccia



fotografie	fabrizio di giulio
segretario di edizione	marco piccarreda
ispettore di produzione	patrizio giulioli
segretario di produzione	gennaro aquino
aiuto segretario di produzione	camillo esposito
runner	luciano canova
operatore	saverio guarna
assistente operatore	andrea beck peccoz
aiuto operatore	daniele marchitelli
fotografo di scena	fabrizio di giulio
operatore lisbona	antonio leonardo ribeiro simoes
assistente operatore lisbona	marta pessoa
videoassist	nicola maspes
microfonista	giuseppe testa
capo squadra elettricisti	otello diodato
elettricisti	mauro romor - daniele zonetti
gruppista	massimiliano ferri
capo squadra macchinisti	paolo tiberti
macchinisti	pietro tiberti - guido mestre
autista macchine da presa	giuseppe santulli
assistente scenografo	thierry poullain
aiuto scene e costumi lisbona	luisa di pierno
scenotecnico	salvatore napoletano
attrezzista	paolo bignami
animazione marionette	luca passerini - stefano scherini
assistente costumista	paola romoli
sarta	claudia branchi
truccatore	enzo esposito
assistente al montaggio	marco piccarreda
montatori del suono	marta billingsley
	alessandro feletti
	mirco mencacci
fonico di mix	gabriele gubbini
fonico doppiaggio	mirco perri
effetti sonori d.s.p.	paolo frati
negativo	kodak eastman color
laboratorio di sviluppo e stampa	eurolab italia
tecnico del colore	gianni schiavoni
digital fx e trasferimento su pellicola	<a href="http://www.filmrecording.com">www.filmrecording.com</a>
titoli e truke	pentastudio